

Petrolchimico di Siracusa, Cafeo: “compitino della Regione”. Turano replica: “Impegno vero”

“Sul Polo petrolchimico di Siracusa il Governo Musumeci è e resta in prima linea, orgoglioso del lavoro, tutt’altro che formale, fin qui svolto con Comuni, imprese e parti sociali. Sono certo che adesso che Roma dovrà decidere sul riconoscimento dell’area di crisi complessa non mancherà lo sforzo e l’impegno anche del partito che l’onorevole Cafeo rappresenta”. Così l’assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, replica al deputato della Lega, Giovanni Cafeo. Poche righe per assestare un pizzicotto politico che sposta attenzione e partita a Roma con il timore – velato da parte di Turano che forze nordiste possano rallentare se non appesantire il cammino della richiesta partita da Palermo.

Cafeo rimprovera alla Regione di aver svolto un “compitino” con la preoccupazione che – dopo aver presentato la richiesta – il governo Musumeci possa “lasciar correre gli eventi” senza una puntuale azione di vigilanza e spinta. “In ballo c’è la tenuta sociale di un intero territorio”, ha ricordato Cafeo.

“Il governo regionale non può sottrarsi al confronto con il MISE vista la nostra peculiare situazione che vede la dichiarazione di crisi non come conseguenza di uno smantellamento degli impianti ma al contrario con l’obiettivo di un rilancio e una ripartenza in chiave sostenibile e di transizione”. Il deputato della Lega non manca di sottolineare che “salvare il petrolchimico significa salvare posti di lavoro, aumentare la produttività delle aziende e conseguentemente gli investimenti per la transizione e la modernizzazione degli impianti, migliorando anche la qualità

della vita dei cittadini”.

Poi un messaggio conciliante: “se il governo regionale si intesta questa battaglia saremo tutti al suo fianco, indipendentemente dal colore politico”. La risposta di Turano non tarda. “La Regione in prima linea per lo status di area di crisi complessa. Confido nell’impegno a Roma anche del partito che Cafeo rappresenta in Sicilia”.

Acquapark e un investimento da 3 milioni. Il Comune di Melilli: “Approfondimenti in corso”

“Stiamo svolgendo una istruttoria accurata e corretta”. Così l’amministrazione comunale di Melilli risponde alle istanze dei rappresentanti dell’acquapark Aretusa. “Il dirigente – spiega il sindaco Giuseppe Carta – ha ritenuto necessario un approfondimento tecnico-giuridico per meglio comprendere la portata e la compatibilità territoriale del progetto presentato. La nostra amministrazione rispetta l’autonomia dell’organo dirigenziale, non volendo interferire con i tempi e i modi in cui gli uffici esaminano le pratiche, ma ha anche posto in primo piano la tutela del territorio e lo sviluppo ecosostenibile. Siamo sicuri – continua Carta – che la situazione con il privato sarà chiarita, ma non accettiamo pressioni o recriminazioni sterili e pretestuose. Questo Comune ha cambiato passo in termini di legalità e trasparenza e per questo trovo ingenerosi gli atteggiamenti di scontro e di continua malafede nel confronti dell’Ente”.

La rappresentante della società che gestisce il parco

acquatico alle porte del capoluogo, Manuela Gennaro, aveva in precedenza lamentato i tempi lunghi di attesa per un progetto da circa 3 milioni di euro. “Il rischio di mandare in fumo l’investimento con conseguenze catastrofiche per la società ed i lavoratori della struttura è tutt’altro che infondato”, il suo allarme-appello rivolto al Comune di Melilli.

Con il nuovo investimento vorrebbero dotare la struttura anche di una piscina in parte ad onde ed in parte laguna, con giochi acquatici per bambini ed adulti. Servono circa 9 mesi di lavoro e per essere pronti all’arrivo della nuova stagione è già conto alla rovescia. A febbraio scorso la società aveva presentato una richiesta di autorizzazione ai lavori.

Acquisiti, di propria iniziativa, i pareri favorevoli del Genio civile, Vigili del fuoco e della Soprintendenza di Siracusa. “Il Comune fa riferimento ad ipotetici dubbi per cui si rende necessario un parere legale senza, però, indicazioni dei termini entro il quale dovrebbe essere espresso”, lamenta la Gennaro. La società, attraverso il suo legale, l’avvocato Massimo Aiello, ha chiesto l’accesso agli atti del procedimento.

Cambio appalto settore Tributi, la grana dei requisiti. Sindacati all’attacco, sit-in al Comune

Non c’è pace nel cambio appalto del settore entrate del Comune di Siracusa che coinvolge 35 lavoratori Ideal Service. Manifestazione questa mattina sotto Palazzo Vermexio, poi alcuni rappresentanti hanno incontrato il segretario generale

dell'ente.

I toni sono ancora alti. I sindacati, in particolare Filcams Cgil e Uiltucs Uil, hanno diffidato il Comune di Siracusa dalla firma del contratto di appalto del settore entrate perchè le aziende componenti la Rti aggiudicataria non avrebbero i requisiti dell'oggetto dell'appalto (front office e back office tributario).

Servizi che – a detta dei sindacati – sarebbero stati poi ceduti ad aziende terze, in subappalto, con la suddivisione dei 35 lavoratori in 3 aziende.

“Il bando di gara prevedeva quale requisito di partecipazione, quello dell'Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente per attività afferenti a quelle oggetto del servizio in appalto, spiegando inoltre che i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione”, ripetono i sindacati che temono l'applicazione di contratti non in linea con le mansioni svolte. Palazzo Vermexio starebbe studiando delle particolari clausole per evitare demansionamenti. Ma rimarrebbe da definire la questione circa il possesso o meno dei requisiti indicati, su cui il Comune di Siracusa – in quanto appaltante – dovrebbe fare luce.

“La TopNetwork Spa, mandante al 35% del RTI orizzontale costituendo Municipia Spa-TopNetwork Spa, non possiede in realtà il requisito professionale previsto dal disciplinare di gara, ossia l'iscrizione alla C.C.I.A.A. richiesta.

Dalla lettura dell'intero oggetto della iscrizione alla Camera di commercio, non risulta infatti che tale società svolga attività di accertamento e gestione delle entrate tributarie e ciò collima con quanto dichiarato dalla rti di voler dare il servizio in subappalto”, attaccano i segretari delle due sigle sindacali, Alessandro Vasquez e Anna Floridia. La vicenda, peraltro, è riassunta in un esposto che domattina sarà presentato anche alla Procura di Siracusa.

Siracusa. Pagare il parcheggio con un click, il Comune lancia la sua app: “Muoviamoci”

Per pagare la sosta a Siracusa si potrà utilizzare una apposita app. Il Comune si è infatti dotato di un applicativo disponibile per tutti gli smartphone. Si chiama “Muoviamoci” e ripropone il logo e il nome scelti dai siracusani lo scorso agosto, con i quali saranno identificate tutte le azioni di Siracusa City Green, il programma nazionale di mobilità sostenibile.

L'app sarà presentata domani, alle 10,30, nel corso di una conferenza stampa che si terrà nella sala “Ferruzzo-Romano” dell'Area marina protetta del Plemmirio. Interverranno il sindaco, Francesco Italia, l'assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana, e il capo del servizio Mobilità, Jose Amato.

“Muoviamoci” non servirà solo per il pagamento della sosta e degli abbonamenti per i parcheggi poiché, progressivamente, implementerà altri servizi utili agli automobilisti e ai visitatori della città.

Dall'estero droga per le

piazze di Catania e Siracusa a fiumi, anche dentro scatoloni di pasta

Ha toccato in qualche misura anche la provincia di Siracusa l'operazione eseguita stamattina dai Carabinieri di Catania e battezzata "Alter Ego". Individuato un canale di rifornimento attraverso il quale affluivano sul territorio di Catania notevolissimi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti da Albania, Olanda, Calabria e Puglia, e che, successivamente, venivano distribuiti alle piazze di spaccio del centro etneo, della provincia di Siracusa ed anche a Malta.

Nel corso delle indagini, sono stati arrestati tre uomini intenti a scaricare da un autoveicolo scatoloni di cartone con il marchio di una nota casa produttrice di pasta, al cui interno erano stati occultati ben 242 chilogrammi di hashish. I militari, nel corso delle indagini, hanno operato diversi sequestri di droga (hashish, cocaina e marijuana) che, immessa sul mercato, avrebbe fruttato ai criminali circa 5 milioni di euro con la sua vendita al dettaglio.

Complessivamente, arrestate 12 persone sospettate di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio di sostanze stupefacenti con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia etnea e condotta dal Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Catania Piazza Dante, da agosto 2018 a maggio 2019, ha consentito di delineare il ruolo che sembrerebbe essere rivestito da alcune figure di spicco di diverse famiglie mafiose all'interno dello scenario criminale della città di Catania, mettendo in luce relazioni, contatti e dinamiche connesse al traffico di ingenti quantità di sostanze stupefacenti ed al loro verosimile approvvigionamento anche

oltre i confini regionali e nazionali.

Sostenibilità e transizione energetica nel secondo rapporto del polo industriale siracusano

Esponenti del governo nazionale e della regione a Siracusa per il secondo rapporto di sostenibilità del polo industriale. Le parole chiave sono sostenibilità e transizione energetica in un momento storico tra la crisi pre-pandemia e le occasioni di sviluppo del Pnrr. Il rapporto verrà illustrato giovedì 18 novembre alle 15.00, nella Sala "Giovanni Paolo II" del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa.

Saranno presenti le grandi aziende del polo industriale e, per la prima volta, le piccole e medie imprese di Confindustria Siracusa che hanno partecipato alla stesura del Rapporto.

Il tema assume oggi più che mai una importanza nazionale, poiché riguarda l'approvvigionamento energetico del Paese, nel cui contesto il Polo Siracusano ha un ruolo centrale.

Interverranno il sottosegretario alla transizione ecologica, Vannia Gava, il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e poi Aurelio Regina, delegato del Presidente di Confindustria per l'Energia; Claudio Spinaci presidente di Unem; Elisa Orlandi, direttore responsabile di RiEnergia; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia; Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa e Sergio Corso, vicepresidente di Confindustria Siracusa, coordinatore del gruppo di lavoro Sostenibilità.

Agricoltori in crisi, Pasqua (M5s): “due disastri, la pioggia e la burocrazia regionale”

Il maltempo dei giorni scorsi ha pesantemente compromesso il raccolto della stagione. Agricoltura in ginocchio e ristori che potrebbero tardare ad arrivare. Il deputato regionale siracusano Giorgio Pasqua (M5s) punta il dito. “La Regione – dice – deve rivedere le assurde procedure per l’assegnazione dei risarcimenti agli agricoltori in difficoltà a causa del maltempo. Mentre gli imprenditori aspettano ancora i fondi del 2018, si ritrovano nuovamente in ginocchio dopo la recente alluvione che ha colpito in particolare il territorio di Lentini, nel Siracusano. Raccolgo quotidianamente il grido di disperazione di chi, dopo ripetuti danni alle produzioni e senza fondi per ripartire, potrebbe vedersi costretto ad abbandonare l’attività”.

Era già accaduto nel 2018 ed allora il governo stanziò delle somme “affidate alla Regione e alla Protezione civile regionale, che predispose i criteri per la ripartizione. Dopo le richieste degli imprenditori, corredate da perizie asseverate degli agronomi, solo a febbraio del 2021 viene pubblicato l’elenco delle istanze ammesse e si scoprono le incongruenze. Quella più eclatante riguarda la decisione di concedere agli agrumicoltori che avevano stipulato polizza assicurativa, per la copertura da danni da alluvione, il 100% del contributo e di concedere a quelli che non avevano stipulato polizza soltanto il 50%: una logica insensata, da parte di uffici che applicano esattamente al contrario i criteri che avevano stabilito. Su questo controsenso e su

altri problemi, lo scorso 20 ottobre ho interrogato l'assessore all'Agricoltura, Toni Scilla. Ad oggi nessuna risposta. Forse ha preferito dedicarsi alla kermesse politica del proprio partito anziché ai drammi che vivono gli agrumicoltori? Inoltre: dobbiamo prepararci a ripetere la stessa storia con i prossimi risarcimenti? Le imprese non possono subire una doppia alluvione, quella della pioggia e quella della burocrazia regionale", conclude Pasqua.

Siracusa. Natale senza Buoni Spesa, la giunta tarda a dare l'ok. "Ma non si rimarrà a mani vuote"

Niente Buoni Spesa a Natale per i cittadini siracusani poco abbienti.

Nonostante l'espressa volontà di erogare delle somme che potessero consentire a chi ne ha bisogno, di acquistare beni di prima necessità usufruendo della misura, la giunta comunale non avrebbe ancora dato il "via libera" alla proposta presentata dall'assessorato alle Politiche Sociali.

Il rischio è, pertanto, che i tempi siano ormai troppo stretti, anche nel caso in cui l'esecutivo retto dal sindaco Francesco Italia decidesse adesso di approvare la delibera necessaria.

Non tutto, però, sarebbe perduto. La Fondazione Terzo Pilastro, infatti, ha donato al Comune di Siracusa 100 mila euro, che potrebbero essere utilizzati proprio per finanziare i buoni spesa.

Questa, quantomeno, è la speranza dell'assessore Maura

Fontana. E' dunque corsa contro il tempo. Se quest' ipotesi si concretizzasse, si potrebbe arrivare sul filo di lana o posticipare di qualche settimana l'accredito delle somme che sarebbero destinate ai beneficiari.

A lasciare ben sperare sarebbe, in questo caso, il fatto che il percorso è in fase più avanzata rispetto a quello relativo ai buoni spesa della Protezione Civile. "L'avviso è stato redatto e andrà in pubblicazione nei prossimi giorni- spiega l'assessore Fontana- Contiene i criteri stabiliti dalla Fondazione che ha scelto diversi comuni italiani per mettere somme a disposizione delle famiglie in difficoltà, soprattutto a seguito della pandemia".

I buoni non saranno di valore particolarmente cospicuo, certamente non paragonabili alle somme impiegate con i Buoni Spesa della Protezione Civile.

Troppo violento, gli agenti ricorrono allo spray al peperoncino: condotto in un centro di salute mentale

Gli agenti sono stati costretti a ricorrere all'uso dello spray al capsicum per placare la sua ira. Un uomo di 35 anni è stato condotto in una struttura di salute mentale come stabilito dalla Procura della Repubblica di Siracusa. I poliziotti del commissariato di Lentini hanno eseguito ieri il provvedimento.

Attesa la personalità e l'indole violenta dell'uomo, gli operatori della Polizia prendevano tutte le precauzioni del caso ma lo stesso, alla vista degli agenti, si è avventato

contro loro colpendoli con calci e pugni. Notevoli le difficoltà per bloccare il 35enne, denunciato infine anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Estorsione, in carcere giovane di 22 anni: le vittime furono due anziani

E' ritenuto responsabile di estorsione ai danni di una coppia di anziani. I Carabinieri della Stazione di Noto hanno eseguito un ordine di carcerazione per estorsione a carico di un giovane 22enne.

I Carabinieri hanno rintracciato il giovane e dato esecuzione al provvedimento della Procura di Siracusa che dispone a suo carico la detenzione per 4 anni e 8 mesi per una estorsione commessa nel 2019 .

L'indagine fu portata a termine dai militari della locale Stazione permettendo all'Autorità Giudiziaria aretusea di avere un quadro indiziario tale da rinviare a giudizio e condannare il giovane per estorsione.

Espletate le formalità l'arrestato è stato condotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa.